



FONDAZIONE

**LA
PROVVIDENZA**

Accogliere, Educare, Costruire Futuro.

RELAZIONE DI MISSIONE

IDENTITÀ | ATTIVITÀ | IMPATTO | FUTURO

2025



“ Ogni bambino
ha il diritto di crescere,
imparare, sognare.
Insieme, ogni giorno,
costruiamo possibilità. ”



ACCOGLIENZA



EDUCAZIONE



RELAZIONI



CRESCITA



www.laprovvidenza.org

Introduzione alla Relazione di Missione 2025

La Relazione di Missione 2025 della Fondazione La Provvidenza ente già ONLUS ed in attesa di iscrizione al RUNTS nasce dall'esigenza di restituire, con linguaggio chiaro e con adeguata profondità documentale, il senso del lavoro svolto nell'anno 2025 a favore dei minori, delle famiglie e della comunità territoriale di Reggio Calabria.

Non si tratta soltanto di un documento di accompagnamento al bilancio consuntivo, ma di uno strumento di responsabilità istituzionale: attraverso la Relazione vengono messi in evidenza l'identità dell'ente, le finalità perseguite, le attività educative realizzate, le risorse impiegate, la consistenza patrimoniale e le prospettive di continuità della Fondazione.

L'anno 2025 ha visto la prosecuzione dei servizi socio-educativi e assistenziali diurni rivolti ai minori, con particolare attenzione alla qualità della presa in carico, al dialogo con le famiglie, al raccordo con scuole e servizi sociali e alla cura degli ambienti nei quali quotidianamente si costruiscono relazione, ascolto, studio, autonomia e fiducia.

La Fondazione conserva una storia lunga e significativa, che viene oggi riletta alla luce del nuovo ordinamento degli Enti del Terzo Settore e dell'adeguamento statutario in fase di predisposizione ed approvazione entro il prossimo 31 marzo 2026. Tale passaggio rafforza l'impegno alla trasparenza, alla corretta rendicontazione e alla piena destinazione del patrimonio alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Con questa Relazione desideriamo quindi offrire agli organi della Fondazione, agli enti pubblici, alle famiglie, agli operatori e alla comunità una rappresentazione ordinata, verificabile e leggibile del lavoro svolto, nella consapevolezza che ogni dato economico e ogni indicatore gestionale assumono valore solo se ricondotti al bene concreto dei minori accolti e accompagnati.

La Presidente

Prof.ssa Rosaria Teresa Bottari

Il lavoro svolto con la Relazione di Missione

La presente Relazione di Missione è stata ricostruita con l'obiettivo di coniugare rigore tecnico-contabile, coerenza con lo schema ministeriale e maggiore leggibilità istituzionale. Sono stati mantenuti i 24 punti del Modello C del D.M. 5 marzo 2020, integrando sottoparagrafi, schemi, grafici e diagrammi soltanto come strumenti di chiarificazione e non come sostituzione dell'impianto obbligatorio.

Il lavoro ha previsto il coordinamento tra le informazioni economiche e patrimoniali risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale al 31/12/2025, lo statuto della Fondazione La Provvidenza già ONLUS, le relazioni annuali dei due Centri Diurni per Minori e le ulteriori informazioni gestionali fornite dall'ente, nonché di una prospettiva di lavoro in funzione della prossima trasformazione dell'Ente in ETS e della relativa iscrizione al RUNTS.

La Fondazione fino al completamento dell'iter di acquisizione della nuova qualifica di ETS, è inquadrabile quale "Ente già ONLUS ed in attesa di acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore mediante iscrizione al RUNTS, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e del D.M. 106/2020". Tuttavia verrà riportata nella presente relazione, per comodità e forma, con la denominazione semplificata di "Fondazione La Provvidenza"

La redazione ha inoltre previsto una copertina principale, introdotto copertine di capitolo, strutturato l'indice, predisposto i diagrammi e centrato la rappresentazione attorno a quattro parole guida: identità, attività, impatto e futuro.

Area di lavoro	Contenuto della redazione
Conformità ministeriale	Inserimento dei 24 punti obbligatori del Modello C del D.M. 5 marzo 2020.
Contabilità e bilancio	Coerenza con Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale 2025 raffrontato al 2024.
Missione e statuto	Statuto del 2005
Attività svolte	Approfondimento delle relazioni annuali dei Centri Diurni per Minori - Attività svolte per l'EDM
Grafica e impaginazione	Copertine di capitolo, diagrammi, grafici, colori e intestazioni uniformi.

Indice della Relazione

L'indice affianca il sommario ministeriale: organizza la lettura per capitoli, senza modificare la sequenza obbligatoria dei 24 punti del Modello C.

Capitolo	Contenuto del document	Punti ministeriali
1	Identità, missione, inquadramento, sedi e attività svolte	Punti 1-2
2	Criteri contabili, immobilizzazioni, crediti, debiti, ratei e patrimonio netto	Punti 3-10
3	Rendiconto gestionale, personale, compensi, parti correlate e risultato di esercizio	Punti 11-17
4	Andamento della gestione, attività dei centri diurni, prospettive e modalità di perseguimento delle finalità statutarie	Punti 18-21
5	Costi figurativi, rapporto retributivo 1:8, raccolta fondi e chiusura della rendicontazione	Punti 22-24

Nota metodologica e criteri di costruzione del documento

La presente Relazione di missione è redatta secondo la sequenza obbligatoria dei 24 punti del Mod. C del D.M. 5 marzo 2020, quale documento di accompagnamento al bilancio dell'esercizio 2025. I principali punti sono mantenuti nella formulazione ministeriale; eventuali sottoparagrafi hanno solo funzione esplicativa, narrativa e di raccordo con le evidenze contabili e gestionali dell'ente.

Il documento è stato integrato con: (i) lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale al 31/12/2025 raffrontati con il 2024; (ii) la Carta dei servizi aggiornata a gennaio 2025; (iii) le relazioni annuali 2025 dei Centri Diurni per Minori 'Suor Brigida Postorino' e 'Don Italo Calabrò'; (iv) Lo statuto storico attualmente vigente dell'anno 2005; (v) Aspetti derivanti dal prossimo adattamento statutario alla disciplina ETS

Mappa della missione e delle attività



Sommario dei 24 punti ministeriali

- 1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
- 2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI
- 3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO
- 4) IMMOBILIZZAZIONI
- 5) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO 6) CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI
- 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI - RATEI E RISCONTI PASSIVI - ALTRI FONDI
- 8) PATRIMONIO NETTO
- 9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE
- 10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE
- 11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE
- 12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE
- 13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA
- 14) COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE
- 15) PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.
- 16) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
- 17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO
- 18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
- 19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

20) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI



FONDAZIONE LA PROVVIDENZA

Accogliere, Educare, Costruire Futuro.

CAPITOLO 1

Identità, missione e inquadramento

Radici, finalità, sedi e attività svolte

Punti ministeriali trattati

Punti 1-2 del Modello C

Identità

Attività

Bilancio

Impatto

Futuro

La relazione racconta dati, attività e responsabilità
con chiarezza e attenzione al valore sociale.



Identità



Attività



Bilancio



Impatto



Futuro

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

1.1 Dati identificativi

Informazione	Dato
Denominazione attuale	Fondazione La Provvidenza
Denominazione in uso nel 2025	Fondazione La Provvidenza ONLUS
Codice fiscale	80002330803
Partita IVA	02863030801
Natura giuridica	Fondazione di diritto privato derivante da trasformazione di ex IPAB
Sede legale attuale	Via Aschenez n. 148, 89125 Reggio Calabria
Sede storica nei documenti 2025	Via Aschenez n. 146, 89125 Reggio Calabria
Sede operativa dei servizi	Via Trabocchetto III n. 1, Reggio Calabria
Registro persone giuridiche	n. 25 del 07/10/2005
Contatti	Tel. 0965/22030 - e-mail: sedelegale@laprovvidenza.org – PEC: info@pec.laprovvidenza.org

MISSIONE PERSEGUITA



Figura 1 – Dalla presa in carico al valore sociale generato: il percorso educativo della Fondazione.

La Fondazione La Provvidenza è erede di una storia assistenziale e pedagogica radicata nella città di Reggio Calabria. Le sue origini sono connesse all'Opera Pia 'Enti Raggruppati - La Provvidenza Orfanelle e Verginelle', istituzione orientata, sin dalla fondazione, alla protezione dell'infanzia in difficoltà, all'educazione, al mantenimento e all'istruzione dei soggetti più fragili. La missione storica dell'ente si è progressivamente evoluta, superando il modello assistenziale originariamente rivolto alle sole fanciulle prive di mezzi di sostentamento, per poi ricomprendere minori, adolescenti,

giovani, famiglie e persone esposte a disagio sociale, povertà educativa, marginalità, esclusione o rischio di devianza.

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale; prosegue inoltre, in modo adeguato ai tempi e alle necessità presenti, l'opera socio-assistenziale storicamente svolta a favore dell'infanzia in difficoltà, nel rispetto della dignità della persona umana, della protezione della famiglia e dei minori e dell'ispirazione cristiana che ne caratterizza la tradizione valoriale.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Le attività di interesse generale riportate di seguito sono quelle che si prevede di richiamare all'interno del prossimo Statuto da adeguare alla disciplina ETS, pur non essendo il punto applicabile e fermo restando che gli obblighi e la piena applicabilità della disciplina ETS decorrono dall'esercizio 2026.

Attività di interesse generale da richiamare nel nuovo Statuto
interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni;
ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

1.2 Scopi specifici e linee operative statutarie



Figura 2 – Mappa dell'identità istituzionale, delle radici storiche e delle aree chiave della missione.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO

Non applicabile poiché in attesa di iscrizione

REGIME FISCALE APPLICATO

Per l'esercizio 2025 il regime fiscale deve essere letto alla luce della precedente qualifica ONLUS e della transizione verso la prossima iscrizione al RUNTS.

SEDI

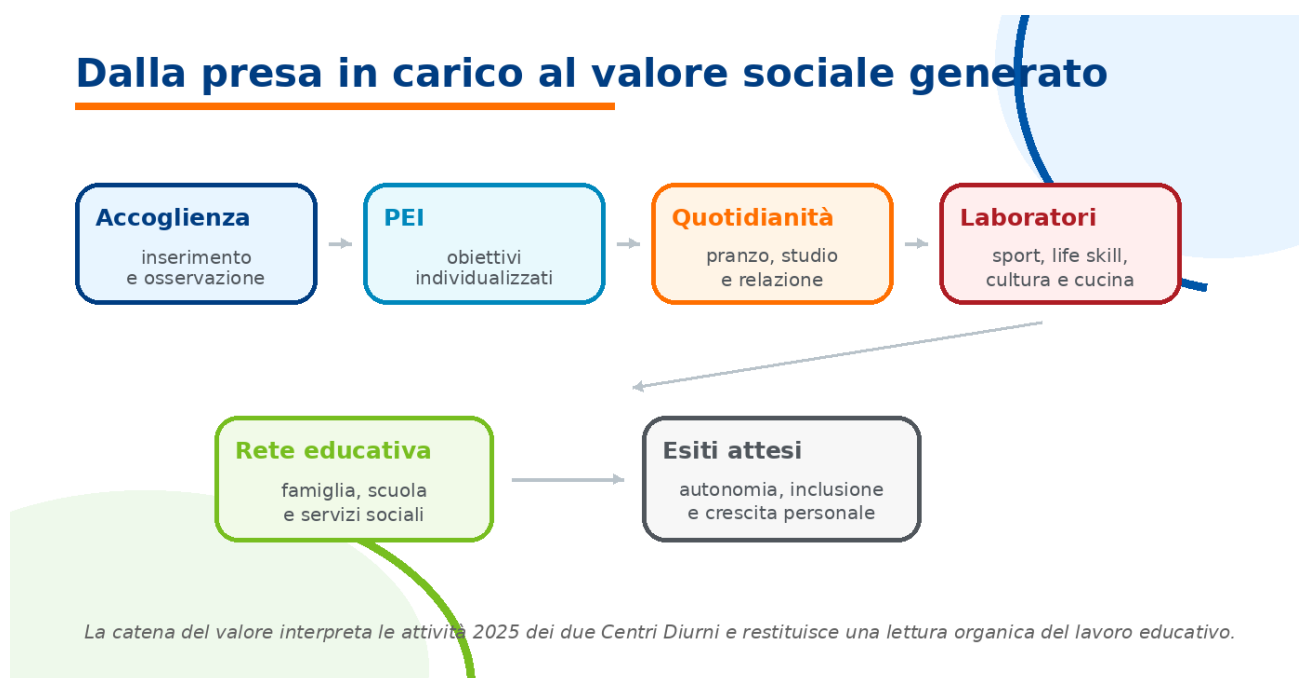
Tipologia	Indirizzo	Funzione
Sede legale	Via Aschenez n. 148, Reggio Calabria	Sede legale, amministrativa e patrimoniale
Sede operativa 1	Via Trabocchetto III n. 1, Reggio Calabria	Centri Diurni per Minori Suor Brigida Postorino e Don Italo Calabrò

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel 2025 l'attività prevalente della Fondazione si è concretizzata nella gestione dei servizi socio-educativi e assistenziali diurni rivolti a minori inseriti con determinazioni del Comune di Reggio Calabria - Settore Welfare, attraverso i Centri Diurni per Minori 'Suor Brigida Postorino' e 'Don Italo Calabrò', entrambi strutturati in tre moduli da 10 utenti per centro, destinati alle fasce di età 6-10, 11-14 e 15-18 anni. La capacità complessiva dei due centri è pari a 60 posti, con 30 utenti per ciascun centro.

Le attività hanno riguardato accoglienza quotidiana, somministrazione del pranzo secondo indicazioni nutrizionali, registrazione giornaliera delle presenze, supporto post-scolastico, laboratori educativi, sportivi, espressivi e di life skills, attività estive e uscite sul territorio, aggiornamento dei Progetti Educativi Individualizzati, colloqui con famiglie e docenti, équipe mensili e raccordo continuativo con i Servizi Sociali territoriali.

Dalla presa in carico al valore sociale generato



La catena del valore sociale evidenzia il nesso tra attività quotidiane, progettazione educativa individualizzata, rete territoriale e risultati attesi sui minori.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La Fondazione non ha base associativa e non svolge attività nei confronti di associati. La struttura istituzionale deriva dalla trasformazione dell'antica IPAB in fondazione di diritto privato; pertanto, le informazioni richieste dal Modello C sono rese con riferimento ai fondatori storici e agli stakeholder istituzionali e sociali dell'ente.

Soggetto/area	Rilevanza per la Fondazione
Fondatori storici e istituzioni originarie	Radice storica dell'Opera Pia e delle finalità di tutela dell'infanzia in difficoltà
Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova	Legame storico e valoriale e nomina di tre componenti del Consiglio direttivo,

Soggetto/area	Rilevanza per la Fondazione
	attualmente in carica
Comune di Reggio Calabria - Settore Welfare	Invio dei minori, determinazioni di inserimento, raccordo sui servizi e monitoraggio e nomina un componente del Consiglio direttivo
Regione Calabria	Autorizzazioni, accreditamento, nomina un componente del Consiglio direttivo
Minori e famiglie	Destinatari diretti delle attività educative e socio-assistenziali
Scuole, servizi sociali, rete territoriale	Cooperazione educativa e multidisciplinare

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Non essendo prevista una compagine associativa, non si applicano le informazioni relative alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente. Nel corso del 2025 la vita istituzionale della Fondazione è stata assicurata dagli organi statutari in carica e dalla struttura operativa. Ai fini della presente relazione, i componenti del Consiglio direttivo riferibili all'esercizio 2025 sono:

Componenti Consiglio direttivo	Ruolo
Prof.ssa Rosaria Teresa Bottari	Presidente
Dott. Enrico Gulli	Vicepresidente
Carmelo Gelonese	Componente



FONDAZIONE LA PROVVIDENZA

Accogliere, Educare, Costruire Futuro.

CAPITOLO 2

Bilancio, patrimonio e criteri contabili

Criteri di valutazione, immobilizzazioni, ratei e patrimonio netto

Punti ministeriali trattati

Punti 3-10 del Modello C

Dati

Patrimonio

Gestione

Servizi

Trasparenza

La relazione racconta dati, attività e responsabilità con chiarezza e attenzione al valore sociale.

Identità

Attività

Bilancio

Impatto

Futuro

3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore). Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche del principio OIC 35. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

3.1 Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

3.2 Criteri di valutazione applicati

Le immobilizzazioni immateriali non sussistono. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento sono state calcolate in base all'utilizzo, alla

destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I crediti sono rilevati al valore nominale tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I ratei e risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

I costi e oneri, nonché i ricavi, rendite e proventi, sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono: attività di interesse generale, attività diverse, raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali, supporto generale. Tale classificazione consente una lettura coerente con gli schemi ministeriali e con l'effettivo modello operativo della Fondazione.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Non risultano, sulla base della documentazione esaminata, accorpamenti o eliminazioni tali da compromettere la leggibilità o la comparabilità delle voci rispetto al modello ministeriale. Le voci prive di importo sono comunque mantenute negli schemi obbligatori quando richiesto dal Modello C, anche con valore pari a zero, al fine di garantire completezza formale e trasparenza informativa.

4) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni rappresentano la componente prevalente dell'attivo patrimoniale della Fondazione. Il valore delle immobilizzazioni complessive passa da euro 4.742.614 al 31/12/2024 a euro 4.827.144 al 31/12/2025, con incremento pari a euro 84.530.

Nel 2025 sono stati realizzati interventi straordinari sugli immobili: sull'immobile di Via Aschenez sono stati eseguiti lavori di impermeabilizzazione della terrazza e sostituzione delle cupole rovinate; sull'immobile di Via Trabocchetto sono stati realizzati interventi straordinari con ricorso al Superbonus 110%, nonché lavori a carico dell'ente per il restauro del locale cucina e del locale annesso adibito a servizi igienici e spogliatoi per gli addetti alla cucina.

Immobilizzazioni immateriali

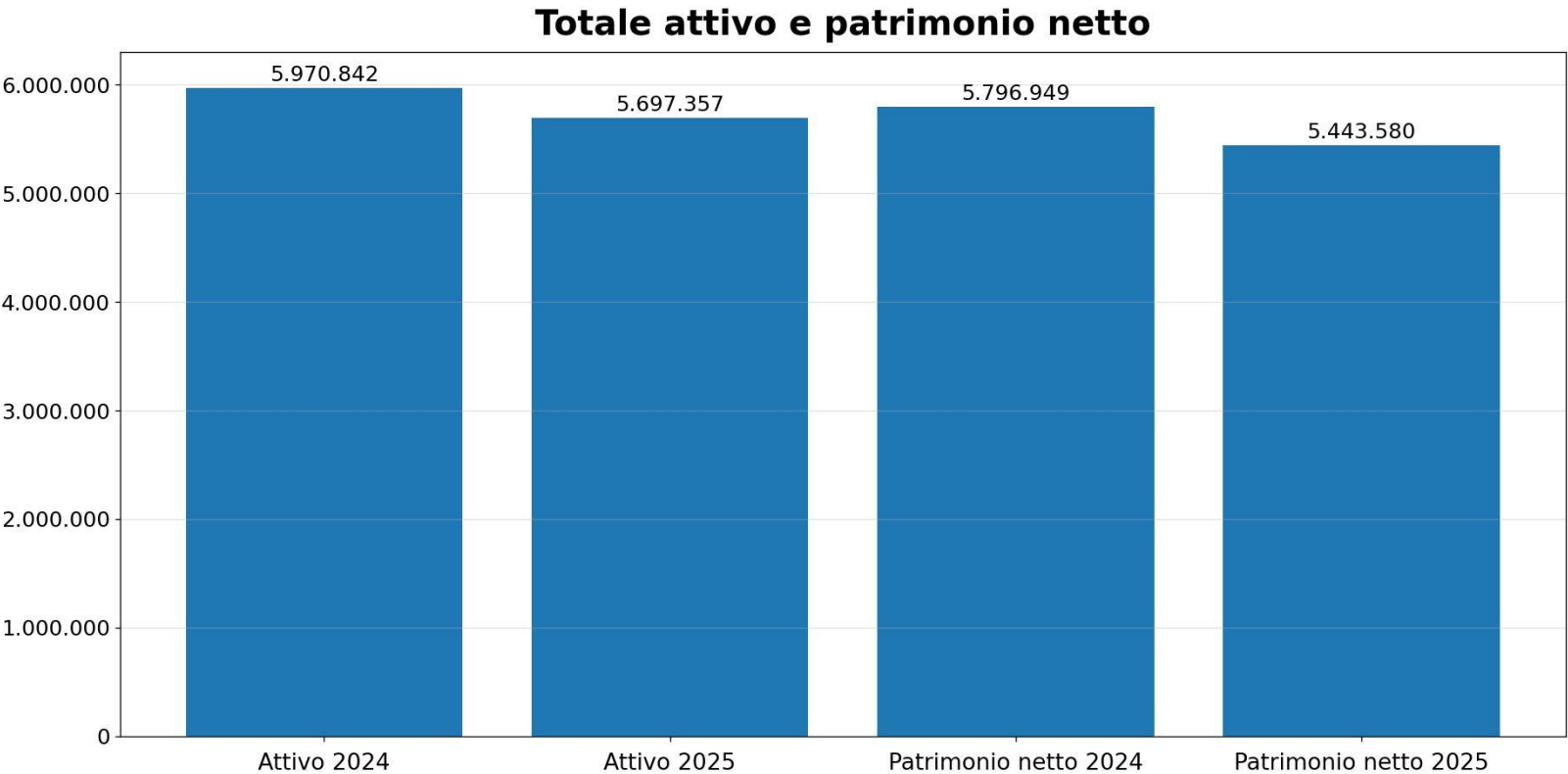
IMM.NI IMMATERIALI	Costi impianto e ampliamento	Costi sviluppo	Diritti brevetto e opere ingegno	Concessioni/licenze/marchi	Avviamento	Imm. in corso/acconti	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio - costo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Contributi ricevuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rivalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Svalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Variazioni nell'esercizio - incrementi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ammortamento dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Totale variazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore di fine esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 4.742.614	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 4.742.614
Incrementi/decrementi netti dell'esercizio	€ 67.706	€ 0	€ 16.824	€ 0	€ 0	€ 84.530
Valore di fine esercizio	€ 4.810.320	€ 0	€ 16.824	€ 0	€ 0	€ 4.827.144

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	TOTALE
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 3.000	€ 0	€ 0	€ 3.000
Variazioni dell'esercizio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Valore di fine esercizio	€ 3.000	€ 0	€ 0	€ 3.000



5) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti costi di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo. Pertanto, i relativi schemi sono esposti con valori pari a zero, secondo l'impostazione del Modello C.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
TOTALE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ragioni della iscrizione	Non sussistono			
Criteri di ammortamento	Non applicabili			
COSTI DI SVILUPPO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
TOTALE	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ragioni della iscrizione	Non sussistono			
Criteri di ammortamento	Non applicabili			

6) CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non risultano crediti di durata residua superiore a cinque anni. I crediti esposti nell'attivo circolante al 31/12/2025 sono pari a euro 99.398 e sono riferiti principalmente a crediti verso utenti e clienti per euro 95.102 e crediti tributari per euro 4.296.

CREDITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI
verso imprese controllate	€ 0
verso imprese collegate	€ 0
verso altri enti del Terzo settore	€ 0
verso altri	€ 0
altri titoli	€ 0
verso utenti e client	€ 0
verso associati e fondatori	€ 0
verso enti pubblici	€ 0
verso soggetti privati per contributi	€ 0
verso enti della stessa rete associativa	€ 0
verso altri enti del Terzo settore	€ 0
verso imprese controllate	€ 0
verso imprese collegate	€ 0
Tributary	€ 0
da 5 per mille	€ 0
imposte anticipate	€ 0
verso altri	€ 0
TOTALE	€ 0

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

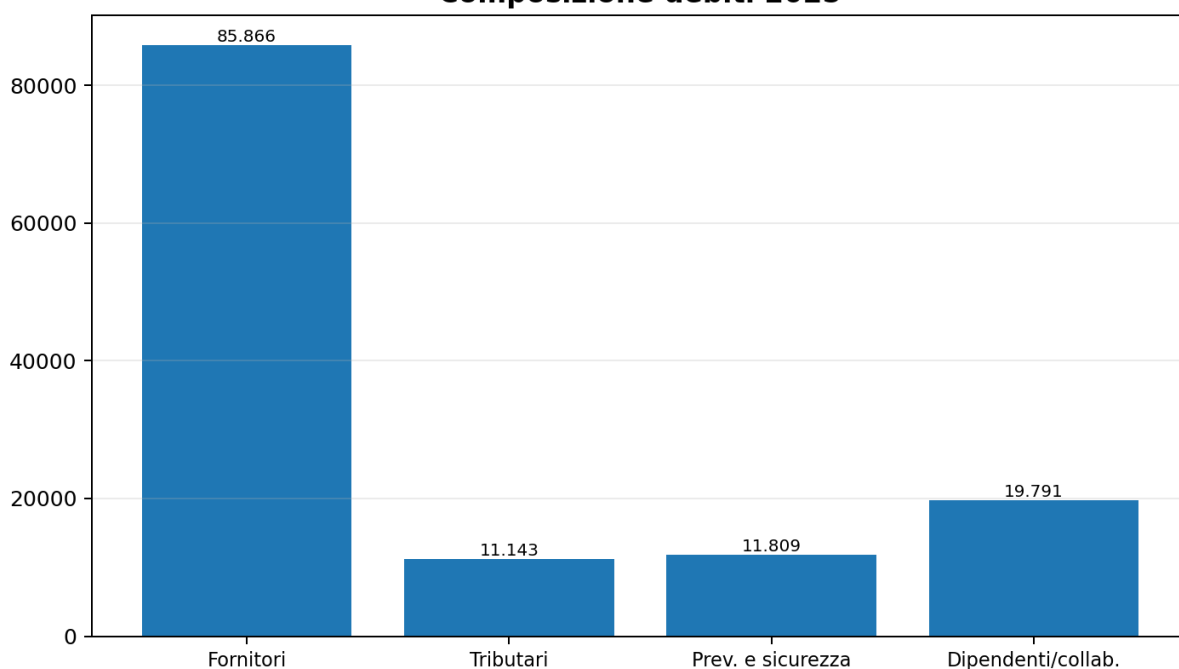
Non risultano debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Il totale dei debiti al 31/12/2025 è pari a euro 128.609, interamente a breve termine e composto prevalentemente da debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti previdenziali e debiti verso dipendenti e collaboratori.

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ 0	€ 0
verso altri finanziatori	€ 0	€ 0
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ 0	€ 0
verso enti della stessa rete associativa	€ 0	€ 0
per erogazioni liberali condizionate	€ 0	€ 0
Acconti	€ 0	€ 0
verso fornitori	€ 0	€ 0
verso imprese controllate e collegate	€ 0	€ 0
Tributary	€ 0	€ 0
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 0	€ 0
verso dipendenti e collaborator	€ 0	€ 0
Altri	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 0	€ 0

NATURA DELLE GARANZIE

Non risultano garanzie reali prestate su beni sociali a presidio dei debiti esposti in bilancio.

Composizione debiti 2025



7) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi passano da euro 27.354 al 31/12/2024 a euro 43.646 al 31/12/2025, con incremento pari a euro 16.292.

Non risultano ratei e risconti passivi né altri fondi per rischi e oneri iscritti nel bilancio 2025.

Movimenti RATEI E RISCOINTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ 27.354	€ 16.292	€ 43.646
Risconti attivi	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 27.354	€ 16.292	€ 43.646
Composizione RATEI ATTIVI		Importo	
Ratei attivi iscritti al 31/12/2025		€ 43.646	
TOTALE		€ 43.646	

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Composizione RISCONTI ATTIVI		Importo	
Non risultano risconti attivi		€ 0	
TOTALE		€ 0	

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 0	€ 0	€ 0
Risconti passivi	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 0	€ 0	€ 0

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
Non risultano altri fondi per rischi e oneri iscritti al 31/12/2025	€ 0
TOTALE	€ 0

8) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2025 ammonta a euro 5.443.580, rispetto a euro 5.796.949 al 31/12/2024. La variazione negativa complessiva è pari a euro 353.369.

Il Fondo di dotazione dell'ente rimane invariato a euro 4.915.430.

Il patrimonio vincolato, costituito da riserve statutarie, passa da euro 862.205 al 31/12/2024 a euro 567.254 al 31/12/2025

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 4.915.430	€ 0	€ 0	€ 4.915.430
PATRIMONIO VINCOLATO - Riserve statutarie	€ 862.205	€ 19.314	€ 314.265	€ 567.254
PATRIMONIO LIBERO - Altre riserve	€	€ 0	€ 0	€ 1
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 19.314	€ 0	€	(€ 39.105)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 5.796.949	€ 19.314	€ 314.265	€ 5.443.580
Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione nei 3 esercizi precedenti
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 4.915.430	Dotazione patrimoniale storica	Vincolato agli scopi statutari	€ 0
Riserve statutarie	€ 567.254	Patrimonio vincolato	Vincolato secondo statuto	€ 0
Altre riserve	€ 1	Patrimonio libero residuale	Libero, nei limiti statutari e normativi	€ 0
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	(€ 39.105)	Risultato dell'esercizio 2025	Da coprire secondo deliberazione dell'organo competente	€ 0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 5.443.580			€ 0

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non risultano, dalla documentazione contabile esaminata, fondi o contributi ricevuti nel 2025 con finalità specifiche tali da richiedere separata indicazione di impegni di spesa o reinvestimento. Le risorse dell'ente sono state impiegate per lo svolgimento dell'attività istituzionale, per la gestione dei servizi socio-educativi e per il mantenimento del patrimonio immobiliare strumentale e patrimoniale.

Interventi straordinari su immobili 2025

Sono stati eseguiti lavori straordinari sull'immobile di Via Aschenez - impermeabilizzazione della terrazza e sostituzione delle cupole rovinata - e sull'immobile di Via Trabocchetto, anche con ricorso al Superbonus 110%, oltre a lavori a carico dell'ente relativi al locale cucina, al locale annesso, ai servizi igienici e agli spogliatoi del personale di cucina.

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano debiti per erogazioni liberali condizionate al 31/12/2025. Lo schema dello Stato patrimoniale non evidenzia importi iscritti in tale voce.



FONDAZIONE LA PROVVIDENZA

Accogliere, Educare, Costruire Futuro.

CAPITOLO 3

Rendiconto gestionale, persone e trasparenza

Componenti economiche, personale, compensi e risultato

Punti ministeriali trattati

Punti 11-17 del Modello C

Dati

Patrimonio

Gestione

Servizi

Trasparenza

La relazione racconta dati, attività e responsabilità
con chiarezza e attenzione al valore sociale.

Identità

Attività

Bilancio

Impatto

Futuro

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale 2025 evidenzia un disavanzo d'esercizio pari a euro 39.105, a fronte di un avanzo 2024 pari a euro 19.314. Il peggioramento è riconducibile principalmente alla contrazione dei proventi dell'attività di interesse generale e all'incremento dei costi del personale e dei servizi, pur in presenza di un saldo positivo dell'area finanziaria e patrimoniale.

Area gestionale	Costi 2025	Proventi 2025	Avanzo/Disavanzo 2025	Costi 2024	Proventi 2024	Avanzo/Disavanzo 2024
A) Attività di interesse generale	€ 666.793	€ 430.806	(€ 235.986)	€ 664.844	€ 491.209	(€ 173.635)
B) Attività diverse	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 254	€ 254
C) Raccolta fondi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
D) Attività finanziarie e patrimoniali	€ 586.839	€ 822.462	€ 235.622	€ 5.691	€ 239.680	€ 233.989
E) Supporto generale	€ 0	€ 1.800	€ 1.800	€ 21.229	€ 6.600	(€ 14.629)
Totale oneri/proventi	€ 1.253.632	€ 1.255.068	€ 1.436	€ 691.764	€ 737.743	€ 45.979
Imposte	€ 40.541			€ 26.665		
Avanzo/disavanzo d'esercizio			(€ 39.105)			€ 19.314

11.1 Proventi e ricavi da attività di interesse generale

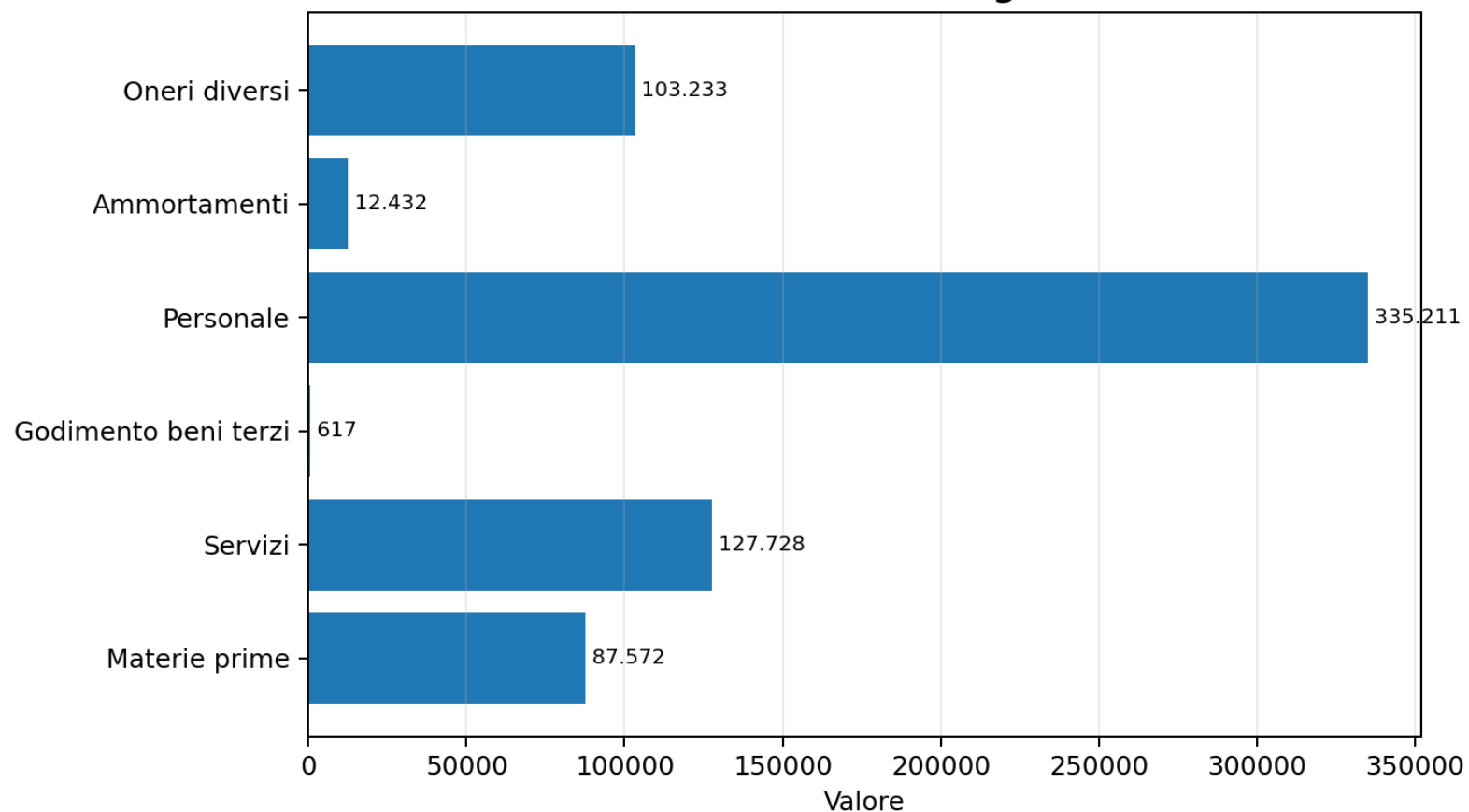
Voce	2025	2024	Variazione
Contributi da soggetti private	€ 238	€ 4.322	(€ 4.084)
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 409.638	€ 443.956	(€ 34.318)
Contributi da enti pubblici	€ 4.655	€ 42.929	(€ 38.274)
Altri ricavi, rendite e proventi	€ 16.275	€ 2	€ 16.273
TOTALE	€ 430.806	€ 491.209	(€ 60.403)

11.2 Costi e oneri da attività di interesse generale

Voce	2025	2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	€ 87.572	€ 83.811	€ 3.761
Servizi	€ 127.728	€ 102.250	€ 25.478
Godimento beni di terzi	€ 617	€ 0	€ 617
Personale	€ 335.211	€ 288.752	€ 46.459

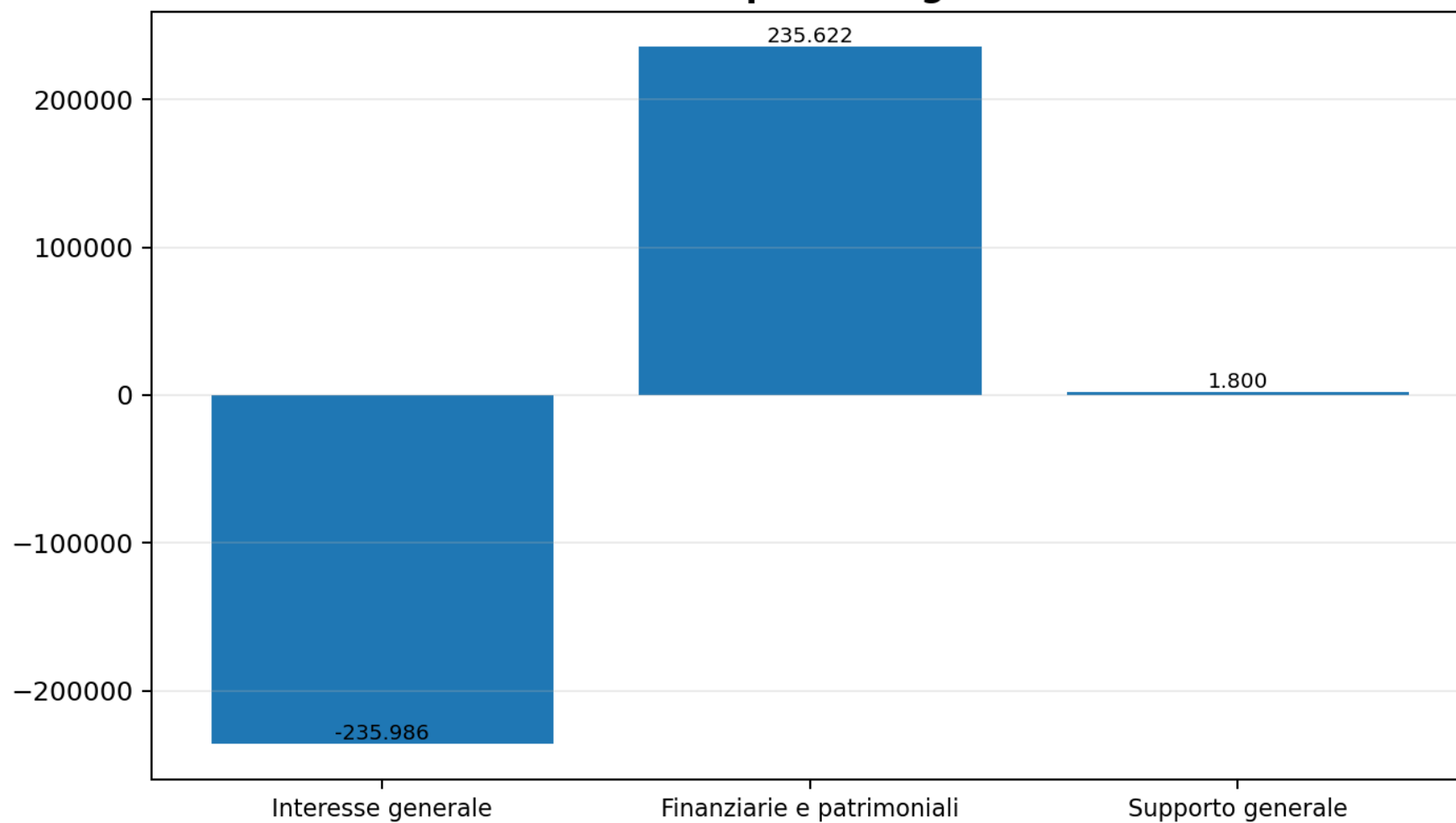
Voce	2025	2024	Variazione
Ammortamenti	€ 12.432	€ 10.048	€ 2.384
Oneri diversi di gestione	€ 103.233	€ 179.983	(€ 76.750)
TOTALE	€ 666.793	€ 664.844	€ 1.949

Il costo del personale, pari a euro 335.211, costituisce la principale componente dei costi da attività di interesse generale. Tale dato è coerente con la natura labour intensive dei servizi socio-educativi rivolti ai minori, che richiedono presidio quotidiano, équipe professionali, coordinamento, progettazione individualizzata e raccordo con famiglie, scuole e servizi sociali.

Costi da attività di interesse generale - 2025

L'area finanziaria e patrimoniale evidenzia proventi per euro 822.462 e oneri per euro 586.839, con avanzo di area pari a euro 235.622. La gestione patrimoniale continua quindi a rappresentare un elemento essenziale di sostegno alla missione istituzionale.

Avanzo/disavanzo per area gestionale 2025



12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel Rendiconto gestionale 2025 non risultano erogazioni liberali iscritte nella specifica voce dell'area A. Risultano invece proventi da soggetti privati per euro 238, esposti secondo la classificazione contabile adottata nel rendiconto. Non sono state effettuate raccolte fondi nel corso dell'esercizio 2025.

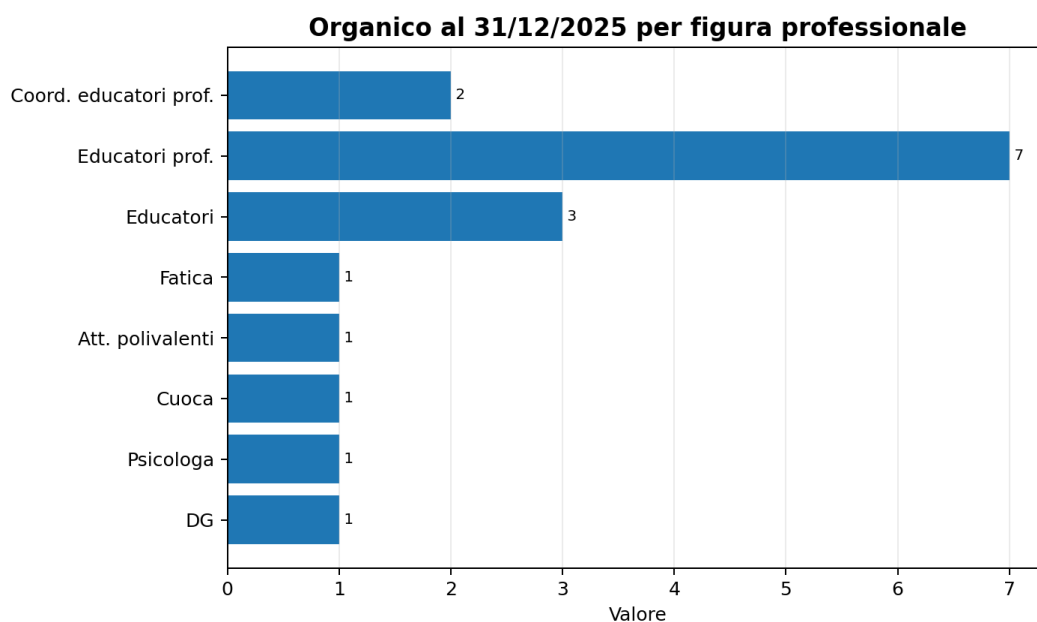
13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione impiegava 17 dipendenti. Nel corso dell'esercizio 2025 hanno prestato attività lavorativa complessivamente 19 dipendenti, considerando anche due educatori professionali cessati prima del 31/12/2025. La struttura dell'organico conferma la natura socio-educativa dell'ente e la centralità del personale qualificato nei servizi rivolti ai minori.

Figura professionale al 31/12/2025	Numero
Direttore generale	1
Psicologa	1
Cuoca	1
Addetta alle attività polivalenti	1
Personale di fatica	1
Educatori	3
Educatori professionali	7
Educatori professionali con funzione di coordinamento	2
TOTALE DIPENDENTI AL 31/12/2025	17
Dipendenti transitati nell'esercizio 2025, inclusi cessati	19
Dipendenti dimessi nel 2025	2 educatori professionali
DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti / Direzione	1
Impiegati / personale educativo e tecnico-amministrativo	14
Altro personale operativo	2
TOTALE	17

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Nel 2025 la Fondazione non si è avvalsa di volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 117/2017. Il numero di volontari attivi iscritti nel registro è pertanto pari a 0. Nel medesimo esercizio l'ente si è avvalso di 6 operatori volontari del Servizio Civile Universale, nell'ambito dei progetti gestiti attraverso la rete MOVI.



14) COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati corrisposti compensi ai componenti del Consiglio direttivo poiché la carica è gratuita come da statuto; l'Organo di controllo non era in carica nel 2025; al soggetto incaricato della revisione legale, per l'annualità 2025 è stato riconosciuto un compenso da corrispondere per competenze professionali pari ad € 1.600,00. Tale circostanza è coerente con i principi di economicità, gratuità dell'impegno istituzionale e destinazione delle risorse alle finalità sociali dell'ente.

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ 0
Sindaci / Organo di controllo	€ 0
Revisori legali dei conti anno 2025	€ 1.600
TOTALE	€ 0

15) PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non risultano costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 117/2017. Pertanto non vi sono elementi patrimoniali, finanziari o componenti economiche da indicare in separato prospetto.

Elemento	Importo/descrizione
Patrimoni destinati ex art. 10 CTS	Non presenti
Elementi patrimoniali separati	€ 0
Componenti economiche dedicate	€ 0

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non risultano operazioni con parti correlate concluse a condizioni non di mercato o tali da richiedere specifica evidenza contabile oltre alle ordinarie relazioni istituzionali e gestionali dell'ente. I rapporti con enti pubblici, Comune, Regione, Arcidiocesi, scuole e servizi sociali si collocano nell'ambito della missione istituzionale e delle autorizzazioni/accordi di servizio.

PARTI CORRELATE	Natura del rapport	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
Non risultano operazioni rilevanti da evidenziare	-	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'esercizio 2025 chiude con un disavanzo pari a euro 39.105.

Si propone la copertura del disavanzo mediante utilizzo delle riserve disponibili nei limiti e secondo le modalità consentite dallo Statuto e dalla normativa applicabile, previa deliberazione dell'organo competente in sede di approvazione del bilancio.

Destinazione AVANZO / Copertura DISAVANZO	Importo
Disavanzo d'esercizio 2025 da coprire	(€ 39.105)
Copertura mediante riserve / patrimonio disponibile, secondo deliberazione dell'organo competente	€ 39.105
TOTALE	€ 0

Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo

Non ricorre avanzo d'esercizio. La copertura del disavanzo dovrà rispettare i vincoli statutari e patrimoniali della Fondazione e non potrà pregiudicare la continuità operativa dei servizi essenziali rivolti ai minori.



FONDAZIONE LA PROVVIDENZA

Accogliere, Educare, Costruire Futuro.

CAPITOLO 4

Attività, andamento gestionale e prospettive

Centri diurni, valore sociale, equilibrio e futuro

Punti ministeriali trattati

Punti 18-21 del Modello C

Dati

Patrimonio

Gestione

Servizi

Trasparenza

La relazione racconta dati, attività e responsabilità con chiarezza e attenzione al valore sociale.



Identità



Attività



Bilancio



Impatto



Futuro

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

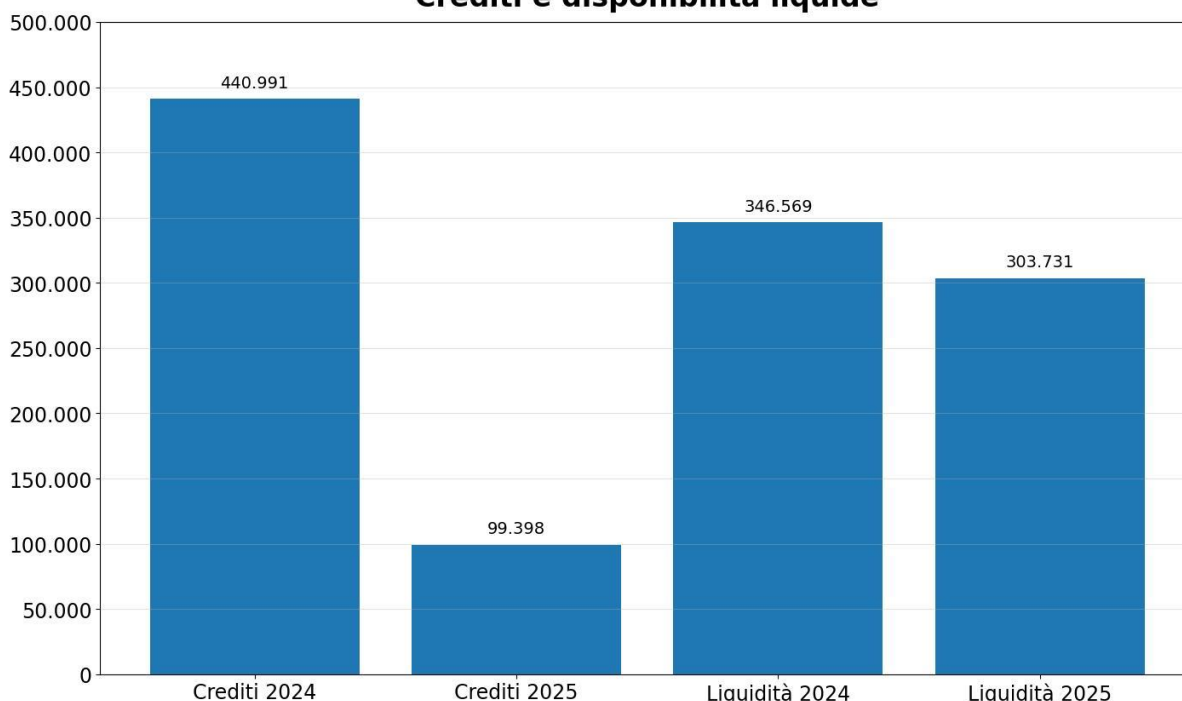
La situazione dell'ente al 31/12/2025 evidenzia una struttura patrimoniale solida, con totale attivo pari a euro 5.697.357 e patrimonio netto pari a euro 5.443.580. Il rapporto tra patrimonio netto e totale attivo risulta pari a circa il 95,55%, indice di elevata patrimonializzazione e assenza di esposizioni bancarie risultanti dallo schema di bilancio. La solidità patrimoniale è tuttavia accompagnata da una dinamica economica dell'esercizio negativa, con disavanzo pari a euro 39.105.

L'andamento gestionale riflette la complessità dei servizi socio-educativi: la Fondazione ha sostenuto costi significativi per personale e servizi, indispensabili per garantire continuità, qualità e sicurezza nella presa in carico dei minori. La contrazione dei ricavi da attività di interesse generale, unita all'incremento del costo del personale, ha determinato un disavanzo dell'area istituzionale. Tale squilibrio è stato parzialmente compensato dalla gestione finanziaria e patrimoniale, che continua a sostenere la missione della Fondazione.

18.1 Analisi sintetica delle principali variazioni patrimoniali

Voce	2025	2024	Variazione	Commento
Totale attivo	€ 5.697.357	€ 5.970.842	€ -273.485	Decremento rettifiche contabili
Immobilizzazioni	€ 4.830.144	€ 4.745.614	€ 84.530	Investimenti e interventi sul patrimonio
Crediti	€ 99.398	€ 440.991	€ -341.593	Riduzione crediti
Disponibilità liquide	€ 303.731	€ 346.569	€ - 42.838	Riduzione liquidità
Patrimonio netto	€ 5.443.580	€ 5.796.949	€ - 353.369	Decremento rettifiche contabili
Debiti	€ 128.609	€ 63.028	€ 65.581	Incremento debiti a breve

Crediti e disponibilità liquide



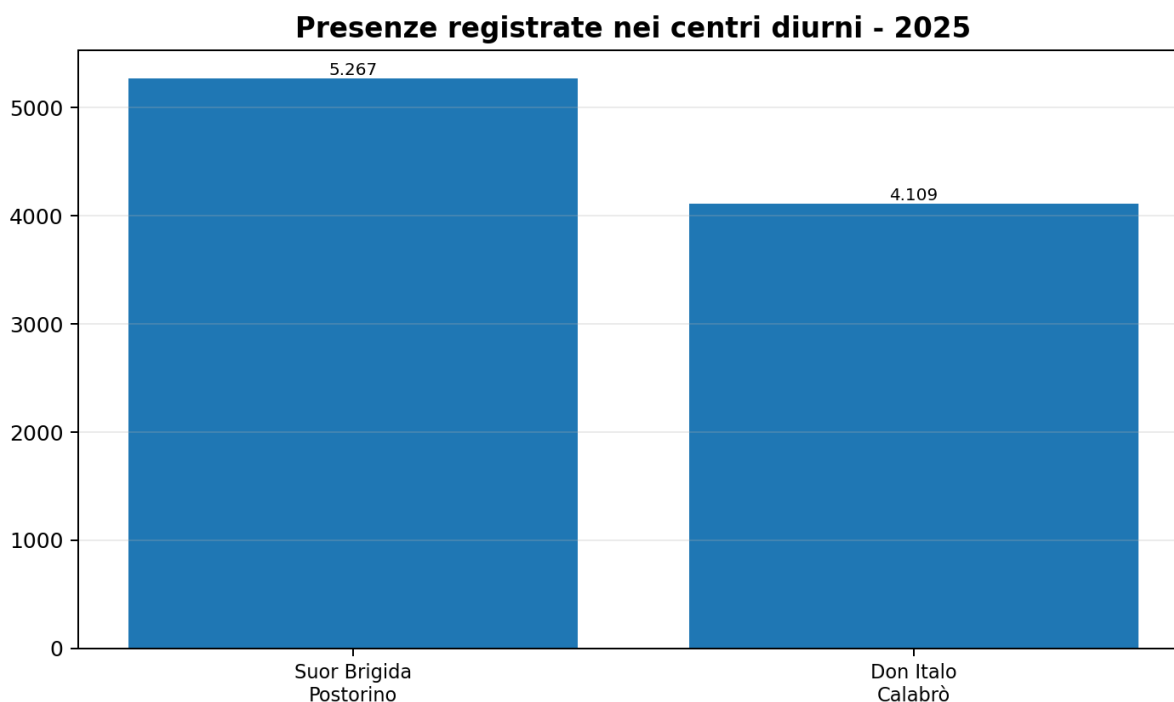
18.2 Attività dei Centri Diurni per Minori



Figura 4 – Quadro di sintesi degli indicatori organizzativi ed economico-patrimoniali 2025.

Nel 2025 i due Centri Diurni hanno confermato una capacità ricettiva complessiva di 60 posti, organizzata in tre moduli da 10 utenti per ciascun centro e articolata nelle fasce di età 6-10, 11-14 e 15-18 anni. Entrambi i centri risultano ampliati da 20 a 30 utenti dal marzo 2023 e adeguati agli standard previsti dalla D.G.R. 503/2019 e dal Regolamento regionale 22/2019.

Centro diurno	Utenti autorizzati	Moduli	Fasce di età	Presenze 2025
Suor Brigida Postorino	30	3 moduli da 10	6-10, 11-14, 15-18	5267
Don Italo Calabrò	30	3 moduli da 10	6-10, 11-14, 15-18	4109
TOTALE	60	6 moduli complessivi	Minori 6-18 anni	9376



Il Centro Suor Brigida Postorino ha garantito accoglienza, pranzo, attività di svago e socializzazione, studio assistito, attività ludico-educative, aggiornamento dei PEI, équipe mensili, incontri con docenti e servizi sociali territoriali e attività formative obbligatorie per il personale. La programmazione estiva è stata realizzata al mattino per rispondere alle esigenze delle famiglie e ha incluso visite al Museo della Magna Grecia, Pinacoteca, Planetarium, Terme Romane, mura greche, Museo Diocesano e attività in spiaggia. Da settembre a dicembre 2025 sono stati attivati laboratori di educazione alla cittadinanza, sport, estetica e cura di sé, life skills ed emozioni, attività manuali e cucina, con obiettivi di autonomia, autostima, socializzazione, competenze emotive e responsabilità.

Il Centro Don Italo Calabrò ha proseguito la propria funzione educativa e sociale come luogo sicuro, accogliente e inclusivo. I percorsi educativi hanno riguardato competenze personali, relazionali ed emotive, rispetto delle regole, collaborazione, inclusione e valorizzazione delle differenze. Particolare rilievo ha assunto il progetto estivo 'Intrecci di Vita', realizzato con l'Associazione Cuore di Maglia, sezione di Reggio Calabria, fondato sul valore simbolico del filo come metafora del percorso condiviso tra minori, educatori e volontarie, in una rete di relazioni orientata al supporto reciproco, alla crescita personale e alla speranza.

18.3 Governance, rete e principali rischi

La gestione dell'ente è caratterizzata da un elevato fabbisogno di coordinamento tra équipe educative, famiglie, scuole, servizi sociali e amministrazione. I principali rischi riguardano la sostenibilità economica dei servizi socio-educativi, la tempestività dei flussi finanziari, il mantenimento degli standard autorizzativi e di accreditamento, la manutenzione del patrimonio immobiliare e la necessità di garantire continuità del personale qualificato. Tali rischi sono mitigati

dalla solidità patrimoniale, dalla struttura organizzativa, dalla continuità dei rapporti con il Comune di Reggio Calabria e dalla funzione di sostegno svolta dal patrimonio immobiliare.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2026 sarà condizionata dall'ingresso pieno nel perimetro degli adempimenti ETS, dall'applicazione dello Statuto novellato e dalla necessità di consolidare il raccordo tra attività istituzionali, gestione patrimoniale e sostenibilità economica. La Fondazione dovrà proseguire nella razionalizzazione dei costi, nella verifica dei ricavi da prestazioni e contributi, nella corretta imputazione delle aree del rendiconto gestionale e nella programmazione degli interventi manutentivi sugli immobili.

La solidità patrimoniale, l'assenza di debiti bancari risultanti dal bilancio e il valore del patrimonio immobiliare consentono di ritenere ragionevole il mantenimento degli equilibri finanziari nel breve periodo. Resta tuttavia necessario monitorare l'equilibrio economico della gestione istituzionale, affinché i servizi educativi possano continuare a essere erogati con standard adeguati senza determinare squilibri strutturali.

Area di presidio 2026	Obiettivo gestionale
Bilancio e rendicontazione ETS	Allineamento pieno a Modelli A, B e C e obblighi RUNTS
Servizi socio-educativi	Continuità dei centri diurni e qualità della presa in carico
Personale	Stabilità dell'organico e valorizzazione delle competenze
Patrimonio immobiliare	Manutenzione, sicurezza, efficienza e valorizzazione
Sostenibilità economica	Monitoraggio ricavi, costi e flussi finanziari

20) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Nel 2025 la Fondazione ha perseguito le proprie finalità attraverso un modello integrato di intervento educativo e sociale fondato sulla presa in carico quotidiana dei minori, sulla costruzione di Progetti Educativi Individualizzati, sul coinvolgimento delle famiglie e sull'interazione con scuole e servizi sociali. Le attività svolte corrispondono sostanzialmente alle linee statutarie di tutela dei minori, sostegno alle famiglie, prevenzione della dispersione scolastica, promozione del benessere educativo e sociale, inclusione, sport, cultura e cittadinanza attiva.

Finalità statutaria / attività generale	Modalità concreta di perseguimento nel 2025
Interventi e servizi sociali	Centri diurni, raccordo con Comune e servizi sociali, sostegno a minori e famiglie
Educazione e formazione	Studio assistito, PEI, laboratori educativi, supporto post-scolastico
Formazione extra-scolastica e contrasto povertà educativa	Laboratori, attività estive, visite culturali, attività di cittadinanza
Attività culturali e ricreative	Sala polifunzionale, cinema, teatro, uscite sul territorio, attività manuali e creative
Sport e benessere	Calcio, pallavolo, ping-pong, gioco all'aperto e attività motoria
Sostegno famiglie	Colloqui, comunicazioni costanti, condivisione dei percorsi educativi
Rete territoriale	Incontri con scuole, servizi sociali, associazioni e partner

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Nel Rendiconto gestionale 2025 si può affermare che non risultano ricavi, rendite o proventi da attività diverse. Pertanto, per l'esercizio 2025, non si rilevano attività diverse ex art. 6 del Codice del Terzo settore da documentare in termini di secondarietà e strumentalità, pur non essendo il dato ancora applicabile, poiché l'ente si trova in fase transitoria e pertanto in attesa di trasformazione in ETS e iscrizione al RUNTS.

Parametro	Dato 2025
Ricavi da attività diverse	€ 0
Costi da attività diverse	€ 0
Carattere secondario e strumentale	Non applicabile per assenza di attività diverse rilevate nel 2025



FONDAZIONE LA PROVVIDENZA

Accogliere, Educare, Costruire Futuro.

CAPITOLO 5

Informazioni finali e rendicontazione specifica

Costi figurativi, rapporto 1:8 e raccolta fondi

Punti ministeriali trattati

Punti 22-24 del Modello C

Dati

Patrimonio

Gestione

Servizi

Trasparenza

La relazione racconta dati, attività e responsabilità con chiarezza e attenzione al valore sociale.



Identità



Attività



Bilancio



Impatto



Futuro

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non sono stati valorizzati costi e proventi figurativi nel Rendiconto gestionale 2025. La Fondazione non ha avuto volontari iscritti nel registro dei volontari non occasionali nel 2025; la presenza di 6 operatori volontari del Servizio Civile Universale è stata descritta nella sezione relativa alle risorse umane, senza valorizzazione figurativa nel prospetto contabile.

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017	€ 0
Erogazioni gratuite di denaro e cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale	€ 0
Differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ 0
TOTALE	€ 0

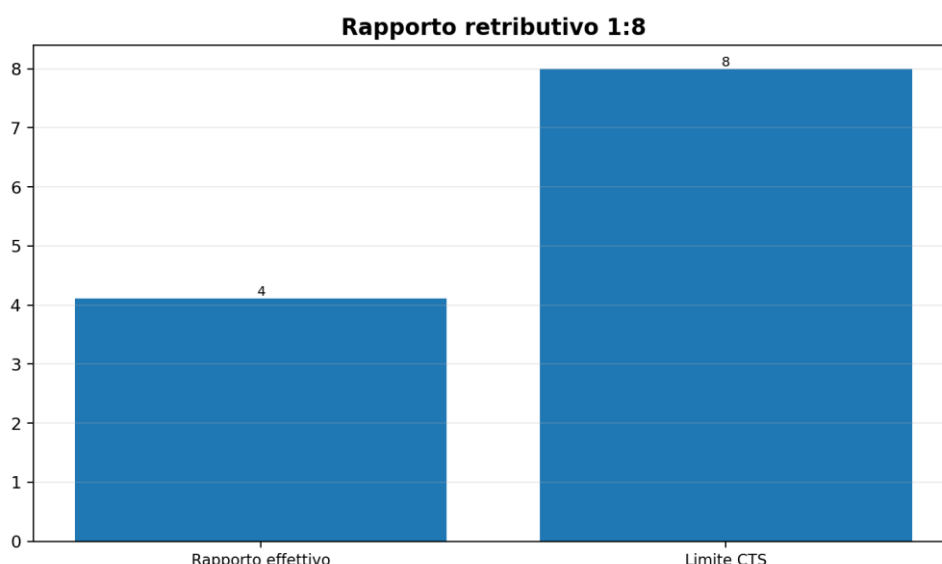
DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Non essendo stati esposti costi o proventi figurativi, non sono stati applicati criteri di valorizzazione economica. Eventuali valorizzazioni future dovranno essere effettuate secondo criteri trasparenti, verificabili e coerenti con il principio OIC 35 e con la modulistica ministeriale.

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Ai fini della verifica del rispetto del rapporto 1 a 8 di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione ha considerato la retribuzione annua lorda più elevata e quella più bassa rilevate nell'esercizio. Il rapporto effettivo è pari a 4,11:1, ampiamente inferiore al limite massimo di 8:1.

Descrizione	Valore
Retribuzione annua lorda più elevata	€ 39.109,14
Retribuzione annua lorda più bassa	€ 9.514,40
Metodo di calcolo	39.109,14 / 9.514,40
Rapporto effettivo	4,11:1
Limite normativo ETS	8:1
Percentuale di utilizzo del limite	51,38%
Margine residuo rispetto al limite	48,62%



La Fondazione rispetta pertanto integralmente il parametro normativo in materia di differenziale retributivo tra lavoratori dipendenti. Il valore effettivo rappresenta circa il 51,38% del limite massimo consentito; il margine residuo rispetto alla soglia normativa è pari a circa il 48,62%.

24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi. Non risultano pertanto proventi o oneri da raccolta fondi abituali o occasionali, né rendiconti specifici ai sensi dell'art. 87, comma 6, del D. Lgs. 117/2017.

RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DAL CO. 6, ART. 87 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Rendiconto specifico raccolta fondi 2025	Importo
ENTRATE specifiche - Donazioni libere	€ 0
Entrate da cessione di beni di modico valore	€ 0
Entrate da offerta di servizi di modico valore	€ 0
Totale entrate	€ 0
SPESE specifiche - Acquisti beni di modico valore	€ 0
Spese allestimento	€ 0
Spese promozione	€ 0
Rimborso spese volontari	€ 0
Totale spese	€ 0
AVANZO/DISAVANZO	€ 0

Non applicabile: nel 2025 non sono state realizzate iniziative, celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione finalizzate alla raccolta fondi. Il presente prospetto è mantenuto con valori pari a zero per coerenza con lo schema ministeriale e per completezza formale.

Allegato gestionale - sintesi del valore sociale 2025

Le evidenze narrative e quantitative dell'esercizio 2025 mostrano un presidio continuativo su 60 posti autorizzati di centro diurno, 9.376 presenze complessive registrate nei due centri, 17 dipendenti al 31/12/2025, 6 operatori volontari di Servizio Civile Universale, nessun compenso agli organi sociali e nessuna raccolta fondi. L'attività dei centri ha integrato cura quotidiana, alimentazione, studio assistito, laboratori, sport, uscite culturali, educazione alla cittadinanza, life skills, rete con famiglie e scuole, formazione del personale e monitoraggio dei PEI.

Indicatore	Valore 2025
Posti autorizzati complessivi nei centri diurni	60
Presenze Suor Brigida Postorino	5267
Presenze Don Italo Calabrò	4109
Presenze complessive	9376
Dipendenti al 31/12/2025	17
Dipendenti transitati nell'esercizio	19
Operatori volontari SCU	6
Volontari iscritti nel registro	0
Raccolte fondi	0
Compensi amministratori/organo di controllo/revisore	€ 0

Fonti documentali utilizzate

- Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2025 raffrontato con il 2024.
- Relazione annuale 2025 Centro Diurno Suor Brigida Postorino.
- Relazione annuale 2025 Centro Diurno Don Italo Calabrò.
- Atto Costitutivo e Statuto Fondazione La Provvidenza ONLUS 2005
- Carta dei Servizi aggiornata gennaio 2025.
- Visure sintetiche catastali;
- altra documentazione patrimoniale e gestionale.

Dichiarazione di coerenza formale

**La relazione mantiene la struttura dei 24 punti del Modello C ministeriale.
Le informazioni ulteriori sono inserite come integrazioni narrative o prospetti di supporto,
senza alterare i titoli principali richiesti dallo schema.**

Reggio Calabria, 12 marzo 2026

La Presidente della Fondazione

Prof.ssa Rosaria Teresa Bottari

Fondazione La Provvidenza - Una missione nel segno della responsabilità

A conclusione della Relazione di Missione 2025, desidero rivolgere un pensiero di gratitudine e responsabilità a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno contribuito alla vita della Fondazione La Provvidenza e alla realizzazione delle attività svolte nel corso dell'anno.

La Relazione di Missione non rappresenta soltanto un adempimento formale collegato al bilancio d'esercizio, ma costituisce uno strumento di verità, trasparenza e memoria istituzionale. Attraverso le sue pagine abbiamo provato a raccontare non solo dati economici, patrimoniali e gestionali, ma anche il senso profondo dell'azione educativa e sociale che quotidianamente la Fondazione svolge a favore dei minori, delle famiglie e della comunità.

L'anno 2025 è stato un anno di lavoro intenso, segnato dalla continuità dei servizi educativi e socio-assistenziali, dall'impegno degli operatori, dalla presenza dei Centri Diurni per Minori "Suor Brigida Postorino" e "Don Italo Calabrò", dal dialogo con le famiglie, con le scuole, con i servizi sociali e con le istituzioni del territorio. Ogni attività descritta in questa Relazione trova il proprio valore più autentico nei percorsi di crescita dei bambini e dei ragazzi accolti, nella fiducia costruita con le famiglie, nella cura degli spazi, nella professionalità delle équipe educative e nella capacità di lavorare in rete.

La Fondazione custodisce una storia antica, nata dall'attenzione verso l'infanzia in difficoltà e proseguita nel tempo attraverso forme diverse di servizio, assistenza, educazione e promozione umana. Questa eredità non è soltanto un patrimonio da conservare, ma una responsabilità da rinnovare. Ogni generazione è chiamata a tradurre la missione originaria dentro i bisogni del proprio tempo, con strumenti adeguati, con attenzione alla normativa, con rigore amministrativo e con uno sguardo sempre rivolto alla persona.

La piena collocazione della Fondazione nel quadro degli Enti del Terzo Settore rafforzerà ulteriormente questo impegno. La trasparenza, la corretta rendicontazione, la destinazione del patrimonio alle finalità istituzionali, il rispetto dei principi di assenza di scopo di lucro, la cura della governance e la responsabilità nella gestione delle risorse non sono elementi separati dalla missione educativa: ne sono parte integrante. Amministrare bene significa anche proteggere nel tempo la possibilità di continuare ad accogliere, educare e accompagnare.

I dati contabili e patrimoniali riportati nella Relazione evidenziano la consistenza dell'impegno gestionale e la necessità di mantenere un costante equilibrio tra sostenibilità economica e qualità dei servizi. Anche laddove emergano criticità o elementi da monitorare, essi devono essere letti come occasione di responsabilità, programmazione e miglioramento. La Fondazione è chiamata a custodire il proprio patrimonio, valorizzare le

proprie risorse, rafforzare la propria capacità progettuale e continuare a garantire servizi educativi rispondenti ai bisogni reali del territorio.

Un ringraziamento particolare va agli operatori, agli educatori, al personale amministrativo, al personale ausiliario, ai professionisti, ai volontari del Servizio Civile Universale e a tutti coloro che, con competenza e dedizione, rendono possibile ogni giorno la missione della Fondazione. Il lavoro educativo richiede presenza, ascolto, pazienza, autorevolezza e umanità. Spesso i suoi risultati non sono immediatamente misurabili, ma si manifestano nei piccoli cambiamenti, nei percorsi che si riaprono, nella fiducia che cresce, nelle possibilità che vengono restituite.

Desidero inoltre esprimere riconoscenza alle famiglie, che affidano alla Fondazione una parte importante del cammino dei propri figli; alle istituzioni pubbliche, con le quali è essenziale mantenere un rapporto di collaborazione leale e costruttiva; alle scuole, ai servizi sociali, agli enti del territorio e a tutte le realtà che contribuiscono a costruire una rete educativa capace di non lasciare soli i minori e i nuclei familiari più fragili.

La Relazione di Missione 2025 si chiude quindi con uno sguardo rivolto al futuro. Il cammino della Fondazione proseguirà nel segno della continuità, ma anche della crescita e dell'innovazione. Sarà necessario consolidare i servizi esistenti, rafforzare la qualità educativa, curare la formazione del personale, valorizzare il patrimonio immobiliare, sviluppare progettualità e mantenere alta l'attenzione verso le nuove forme di fragilità minorile, familiare e sociale.

La Fondazione La Provvidenza nell'ottica del prossimo adeguamento alla disciplina degli Enti del Terzo Settore continuerà a operare con la consapevolezza che ogni bambino ha diritto a essere accolto, ascoltato, educato e accompagnato; che ogni famiglia in difficoltà merita sostegno e rispetto; che ogni comunità cresce quando sa prendersi cura dei suoi membri più fragili.

Con questo spirito consegniamo la Relazione di Missione 2025 agli organi della Fondazione, alle istituzioni, agli operatori, alle famiglie e alla comunità, come testimonianza del lavoro svolto e come impegno per il futuro.

La Presidente

Prof.ssa Rosaria Teresa Bottari



FONDAZIONE
**LA
PROVVIDENZA**

Accogliere, Educare, Costruire Futuro.

GRAZIE

*per aver condiviso
il nostro cammino.*

“ Ogni bambino che accogliamo,
ogni ragazzo che accompagniamo,
ogni famiglia che sosteniamo
è una storia che prende forma.
Insieme, giorno dopo giorno,
costruiamo legami che generano
fiducia, possibilità e futuro.
Grazie per essere parte
di questo impegno comune. ”

2025



ACCOGLIENZA



EDUCAZIONE



RELAZIONI



CRESCITA



www.laprovvidenza.org